

**PROGRAMMA DI
INDIRIZZO E GOVERNO
DELLA CITTÀ DI NAPOLI
2011 - 2016**

RAIMONDO PASQUINO

DIAMO ASCOLTO ALLE MILLE CITTÀ DI NAPOLI

Ripartiamo dalla fiducia. Responsabilità e scelte.....	3
1. La sfida del <i>buongoverno</i> . Trasparenza e autorevolezza	7
2. Nel mio giardino. Bellezza e qualità.	10
3. Incontriamoci. Partecipazione e impegno.	13
4. Sicurezze. Serenità senza paure.	17
5. Sviluppi. Sguardi lontani.	19
Certezze	22
Percorsi. Idee e Strumenti.....	23
Città del Buongoverno	23
Città dei bambini	24
Città dei Giovani.....	25
Città degli Anziani	26
Città di Donne e Pari opportunità.....	27
Città di Accoglienza e Solidarietà	28
Città dei Trasporti.....	29
Città Digitali.....	30
Città di Turismi	31
Città di Lavori.....	32
Città di Sport	33
Città di Acque.....	34
Città di Culture	35
Città di Sviluppi	36
Città di Case Sicure	37
Città di Energie	38
Città di Luci	39
Città di Rifiuti Zero	40

Ripartiamo dalla fiducia. Responsabilità e scelte.

Napoli è una città plurale, dalle mille facce ed opportunità.

Vive un periodo difficile, stretta fra emergenze, stanchezze ed illusioni.

È una città *esiliata*, che guarda, spesso compiaciuta, il suo declino.

Immobile, priva di fiducia, chiusa alla speranza.

Lo indicano il sottoutilizzo e i mancati incameramenti delle risorse, la deindustrializzazione, le chiusure commerciali, le aree dismesse, i tempi biblici degli interventi, i cantieri permanenti e congestionanti, la bruttezza dilagante - dalle periferie al centro storico -, il sopravanzare di comportamenti illegali e violenti.

Lo confermano gli ultimi posti nelle graduatorie per la qualità della vita, l'insalubrità dell'aria e delle acque, i crolli occupazionali, il costo del danaro e dei servizi, il numero dei fallimenti commerciali ed imprenditoriali.

Lo ribadiscono il ridimensionamento delle aspettative e il blocco della mobilità sociale, la dispersione dei talenti e il ritorno dell'emigrazione.

Lo testimoniano le tante paure dei cittadini, l'isolamento e la marginalizzazione delle persone, il sopravanzare dell'indifferenza, lo scollamento fra la *città delle persone* e le istituzioni, i rumori del presente e l'assordante silenzio del futuro.

Ma Napoli è, e resta, una città viva.

È *araba fenice*, capitale europea, crocevia di culture.

È una città di luce e di opportunità.

È plurale.

Napoli è il luogo dove poter sperimentare, accogliere e vivere una nuova bella stagione di *buongoverno*, di riscatto, di partecipazione, di passione.

Perché Napoli è ricca, talentuosa, creativa, laboriosa e bella.

È una città che *sa fare e sa far fare*.

Basta liberarla, metterla in moto, darle fiducia.

Dobbiamo crederci.

Non è facile, ma neanche impossibile.

Sono operazioni dai tempi lunghi e che si fanno per *sottrazione* recuperando leggerezza, serenità, pace sociale e politica.

Per questo vogliamo costruire insieme un percorso condiviso, rendendolo ogni giorno più credibile e fattibile, con coerenza, serietà, pragmatismo e saperi tecnici.

Vogliamo ascoltare la città per rendere i cittadini e i quartieri protagonisti e partecipi delle politiche urbane, confrontandoci preventivamente sulle principali scelte strategiche con le associazioni e i gruppi di interesse.

È nostra intenzione responsabilizzare e valorizzare il lavoro e le proposte delle persone e delle amministrazioni, in base alle loro competenze.

Dobbiamo e vogliamo *dare conto* alla città rendendo trasparenti i processi decisionali, i risultati, ma anche le difficoltà.

Anzi, queste non intendiamo né nasconderle, né usarle come alibi, perché insieme le possiamo affrontare, smontare e governare.

Intendiamo assumere la valutazione come strumento forte di democrazia e miglioramento qualitativo del nostro lavoro.

Non ci tireremo indietro, né alimenteremo l'infinita catena dei filtri, che isola e allontana le istituzioni dalla realtà.

Nel rispetto delle rispettive funzioni, intendiamo aprire il Comune alla città, svolgendo una funzione cerniera con le Municipalità, i quartieri e le persone.

L'intera coalizione è ben consapevole dell'importanza della posta in gioco.

E tutta la coalizione ha a cuore il *destino* di Napoli, per questo il suo impegno sarà totale, franco e leale.

Insieme possiamo risvegliare il senso civico di appartenenza comune, recuperare l'orgoglio di essere napoletani.

Dobbiamo e possiamo affrontare con passione i problemi della quotidianità cittadina: dalle buche delle strade al rilancio del centro direzionale, dalle

emergenze ambientali ed edilizie alla sicurezza ed allo sviluppo sociale ed economico.

È importante che fiducia, credibilità e autorevolezza delle scelte e dei comportamenti ritornino ad essere patrimonio comune e caratterizzino il confronto politico, i programmi e le decisioni.

Sentirsi partecipi della conduzione e dell'andamento della cosa pubblica, farsi responsabili del suo funzionamento, essere esigenti sulla qualità dei servizi e severi nei giudizi sono le tappe della lenta, difficile, ma certa risalita della città.

Noi crediamo che tutto ciò sia possibile, per questo proponiamo un'agenda aperta costruita attorno a cinque grandi temi attraverso i quali ripensare il futuro della città e dei suoi abitanti: *buongoverno, ambiente, persone, sicurezze, sviluppi*.

Per ciascun tema abbiamo delineato più schede di approfondimento, dei punti di lavoro. Tra questi, alcuni indicano *cosa fare*, altri *come farlo*, altri ancora *perché farlo*.

La pluralità della città esige una molteplicità e una ricchezza di risposte, idee, entusiasmi. Per questo, ogni tema viene anche proposto sullo spazio web e si arricchisce con i contributi e le specificità dei tanti che intendono impegnarsi direttamente e gratuitamente nella ricostruzione della città.

Tutti i materiali, conclusa la campagna elettorale, saranno utilizzati e rielaborati entro la prima seduta operativa della Giunta Comunale in *Piani di governo e Progetti specifici di intervento*, integrati con i tempi, le modalità di realizzazione e le risorse necessarie, sia quelle disponibili sia quelle derivanti da fonti aggiuntive.

Adottati dalla Giunta, i *Piani* e i *Progetti* saranno presentati ufficialmente alla città, con l'indicazione delle modalità e delle forme di valutazione da parte dei cittadini affinché essi possano esercitare pienamente il diritto di controllo sulla *cosa pubblica*.

Il nostro stile, la cifra dell'impegno politico della coalizione di sindacatura è *dare periodicamente conto* alla città del suo operare e delle decisioni assunte, per renderla parte attiva e protagonista del suo futuro

1. La sfida del *buongoverno*. Trasparenza e autorevolezza.

Napoli necessita di una lunga stagione di *buongoverno*, in cui vivere trasparenza dei processi e delle scelte politiche, autorevolezza delle decisioni, perseguibilità degli obiettivi, coerenza fra strumenti ed interventi, efficienza ed efficacia gestionali, ordine contabile, razionalizzazione e semplificazione degli apparati amministrativi.

Il nostro metodo di lavoro si baserà sull'ascolto, sul rispetto, sulla concretezza, sull'efficacia e sulla collaborazione interistituzionale, sulla valorizzazione dell'esistente.

Tuttavia è necessario far riconoscere *Napoli Città Metropolitana* per aumentare i poteri degli organi di governo sulle materie prioritarie per la qualità della vita (traffico, sicurezza, ambiente) e istituire una *Conferenza Permanente Interistituzionale per lo Sviluppo della Città*.

La città è viva e vitale.

Non c'è il *nulla*, ma il *tanto* aperto e avviato.

Per questo vanno completati i progetti e i programmi già avviati, primi fra tutti quelli per i grandi cantieri infrastrutturali.

Dobbiamo riappropriarci di Bagnoli, portando a termine quanto previsto, progettato, iniziato e in alcuni casi addirittura ultimato, come il *Parco dello Sport* e la *Porta del Parco*, ma non entrato ancora in funzione per il blocco dei fondi residui necessari ad aprirli. Così come vanno accelerate le fasi successive, opponendosi con fermezza ai tentativi demagogici di ripensamento e di blocco.

A Bagnoli va ripristinata la linea di costa e realizzato il porto turistico.

Dobbiamo puntare alla coesione sociale e per farlo è urgente che Napoli sappia riconoscere la sua fisicità urbana interrompendo l'estremizzazione della continuità edilizia che la dilata e la smembra.

E' così che diventano immaginabili e realizzabili *simboliche porte di accesso* attraversate da strade che collegano e connettono idealmente, fisicamente, economicamente e socialmente il centro con le periferie.

Le periferie, allora, rese finalmente sicure e belle, dotate di infrastrutture sociali e culturali, di reti di servizi alla persona e alle imprese, diventano sempre più Napoli, sempre meno territorio senza identità.

Dalle periferie parte la cifra strategica del buon governo cittadino, la *sottrazione*.

Intendiamo *sottrarre* il brutto e il negativo per liberare il bello e il positivo nascosto. Dobbiamo *sottrarre* per riuscire a cambiare Napoli.

Per farlo sono necessarie risorse.

Da un lato adopereremo quelle comunitarie e nazionali, partecipando propositivamente ai tavoli di concertazione e di programmazione interistituzionale, dall'altro aumenteremo la disponibilità delle risorse comunali migliorando la qualità e la finalizzazione della spesa pubblica, riducendo gli sprechi, ottimizzando il contrasto all'evasione fiscale.

Tra i primi obiettivi del *buongoverno* cittadino: la riduzione dell'indebitamento, una maggiore trasparenza nelle politiche di bilancio, la ricerca di nuove entrate per lo sviluppo, la riforma e la razionalizzazione delle partecipate, il censimento e la messa a reddito del patrimonio comunale.

Faremo nostro lo strumento del *Bilancio ambientale* in cui registrare le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale e paesaggistico: il *Bilancio* sarà anche un valido strumento per valutare gli effetti ambientali di tutte le politiche attuate.

Dobbiamo ricordare che il governo della città migliora se la sua macchina amministrativa diventa veloce, agile e funzionale.

L'immissione di nuove e più professionalizzate esperienze ha concorso ad abbassare l'età media dei dipendenti comunali, tuttavia è necessario proseguire nell'azione di riordino e razionalizzazione, motivando, valorizzando e responsabilizzando tutte le persone e tutti gli uffici.

Completeremo, compatibilmente alle disponibilità finanziarie e normative, lo scorrimento delle graduatorie, e favoriremo quel processo di cambiamento organizzativo e trasferimento di conoscenze, necessario e funzionale per mettere insieme continuità amministrativa e ricambio generazionale.

Contestualmente vanno rivisti ed aggiornati regolamenti e funzioni degli uffici, va perseguita la smaterializzazione dei documenti e delle pratiche, vanno semplificate le procedure e liberate energie e risorse con cui attivare nuovi e più necessari servizi alla persona, alla città e all'impresa.

L'efficienza, infine, non potrà prescindere da un reale e concreto decentramento, che potremo ottenere soltanto se le strutture periferiche acquisiranno nuovi ruoli e responsabilità oltre che un'autonomia responsabile e di sistema capace di farle diventare snodi di raccordo e cerniera tra l'istituzione, i cittadini e il territorio.

2. Nel mio giardino. Bellezza e qualità.

Il rilancio della città passa dalla *riqualificazione ambientale* che si traduce nell'affrontare in modo strutturale la questione rifiuti.

Gli inceneritori non sono la soluzione. Sono uno degli strumenti della filiera integrata del ciclo dei rifiuti. Poiché un impianto è già in funzione ad Acerra mentre un secondo sarà costruito a Salerno, prima di realizzarne un terzo o progettarne un quarto ne va valutata l'effettiva necessità a valle dell'attivazione dell'intera filiera. Per questo va preventivamente abbattuta la produzione di imballaggi, va incentivata la raccolta differenziata aumentando i livelli di raccolta porta a porta e premiando i cittadini virtuosi.

Il rischio di abituarsi all'emergenza rifiuti è inaccettabile.

I rifiuti non possono diventare la cifra identificativa della città. Il problema va affrontato con grande serietà e determinazione, risolto nel più breve tempo possibile, spezzando i circuiti omertosi e il malaffare che accampa e cresce sotto i cumuli e nelle soluzioni tampone.

Prendersi cura dell'ambiente significa intervenire sul ciclo integrato delle acque: da quella potabile alle piovane, fino alla grande risorsa mare.

Assunta la centralità dell'acqua quale bene pubblico da salvaguardare e utilizzare secondo i principi dello sviluppo sostenibile, puntiamo a ridurre tutti gli sprechi, migliorare e monitorare la rete, salvaguardare la qualità delle acque da tutte le possibili fonti e cause di inquinamento.

Analogamente intendiamo completare il ciclo della bonifica e del disinquinamento delle acque marine per ampliare l'area e il livello di balneazione.

Il mare va restituito alla città. Il mare deve bagnare Napoli.

Va sanato il *dissesto idrogeologico* della città affrontando la vetustà e le deficienze strutturali dei principali collettori fognari e della stessa rete cittadina. Le piogge non devono diventare l'incubo stagionale della città e dei suoi quartieri. Basta con gli allagamenti. Anzi, laddove possibile, come per le

scuole e gli uffici pubblici, è necessario investire per il riciclo e il riuso delle acque piovane.

Non solo acque.

Poi il verde. Napoli deve ritornare a vedere e a godere degli spazi verdi. Nel ripensare la città, occorre riappropriarsi dei parchi e dei giardini, fare in modo che in ogni Municipalità ci siano polmoni di verde attrezzato, curati e manuntenuti dal Comune, da altre istituzioni e da associazioni di cittadini.

Nonostante le caratteristiche urbane e la fitta densità abitativa, in città c'è spazio sufficiente per ampliare l'offerta di verde pubblico, riscoprire i piaceri dei giardini pensili e delle aree pedonalizzate da arredare con alberi e aiuole.

Occorre fare in modo che il verde nascosto ridivenga patrimonio pubblico e divenga fruibile, in sicurezza per tutti i cittadini.

Pensiamo ai tanti giardini e spazi a verde di altre istituzioni pubbliche e private – dalle università ai chiostri monastici – che possono essere condivisi, nel rispetto delle regole e degli orari, con la città e i suoi abitanti. Ma guardiamo anche a *Nisida*, diventata con l'alibi del carcere, un'oasi privata, mentre potrebbe diventare parco marino e attrattore turistico oltre ad ameno polmone cittadino.

Dal verde all'aria.

Intendiamo ripensare le politiche energetiche e di mobilità, individuale e collettiva, monitorando costantemente la qualità dell'aria e la presenza di polveri sottili.

Ciò si tradurrà in interventi che incentivino l'uso del trasporto collettivo "su gomma" e su "ferro", la riqualificazione e il potenziamento del parco veicolare ecologico e l'estensione degli orari di servizio.

Intendiamo sostenere la mobilità collettiva ed ecompatibile (*car pooling, bike-car sharing e taxi collettivi*); tentare la realizzazione di una *cintura verde* che circoscriva ed attraversi lo spazio urbano.

La cura dell'ambiente passa anche attraverso il livello di innovazione e la capacità di cambiamento della città sulle scelte energetiche.

Per questo, immaginiamo di adottare sistemi impiantistici alimentati e di illuminazione pubblica alimentati da fonti rinnovabili, ottimizzare l'isolamento termico degli edifici, in particolare di quelli pubblici, incentivare l'uso del fotovoltaico condominiale introducendo una leva fiscale locale; attivare uno *sportello energetico* su piattaforma digitale a vantaggio dei cittadini e delle imprese sui sistemi di risparmio energetico e il loro finanziamento.

3. Incontriamoci. Partecipazione e impegno.

L'ambiente è abitato e trasformato dalle *persone*. I luoghi si deteriorano se le persone si lasciano andare, se sono stanche, sfiduciate, provate. Noi intendiamo riscoprire e far riscoprire la bellezza di essere persona a Napoli.

E lo facciamo a partire dai bambini, riorganizzando la città, i suoi tempi e i suoi servizi a loro misura.

Intendiamo individuare e realizzare in ogni Municipalità aree attrezzate per bambini; ampliare e adeguare l'arredamento delle aree verdi cittadine esistenti con spazi per il gioco, pedonalizzare le aree più prossime alle scuole materne ed elementari. Ma dobbiamo e vogliamo intervenire anche a favore di chi inizia il mestiere di genitore, migliorando i servizi educativi ed organizzando servizi di assistenza domiciliare per le neo-mamme nei primi anni di vita dei bambini, con particolare attenzione alle situazioni di disagio economico, sociale, culturale.

Il futuro immediato della città sono i giovani.

Se vogliamo costruire una Napoli diversa dobbiamo offrire loro un diverso presente.

Vanno pensati e realizzati spazi e strutture da affidare direttamente a loro, attrezzando aree polifunzionali da destinare alle attività culturali, aggregative, ricreative e sportive.

Dobbiamo sfruttare compiutamente la pluriennalità e le risorse collegate ai grandi eventi come il *Forum Internazionale delle Culture* per dare spazio a speranze individuali e collettive.

Dobbiamo contrastare con tutte le nostre intelligenze e tutti gli strumenti disponibili la dispersione e l'abbandono scolastico. Nessuno deve restare indietro. L'insuccesso di uno è il fallimento di molti.

È in questa fase che sottraiamo negatività e diamo *leggerezza* alla città.

Per questo pensiamo anche ad ampliare ed ottimizzare i servizi di una *carta giovani* con cui accedere ad opportunità ed agevolazioni negli acquisti e nella fruizione di beni e servizi: dalla mobilità alla cultura.

Pensiamo anche alla semplificazione delle procedure amministrative a ad agevolazioni consistenti per sostenere l'autoimprenditorialità e l'impresa giovane: serviranno nuovi strumenti di aiuto come un *fondo di garanzia* per sostenere i giovani con contratti atipici per la sottoscrizione di mutui con le banche.

Napoli è anche una città di anziani.

Mentre il clima e le bellezze naturali rendono più lieve e serena una stagione della vita, le attuali condizioni della città la rendono ostile, difficile e pesante.

Così Napoli si trasforma in una città ricca di solitudini e di paure.

Farla ripartire significa prendersi cura delle sue memorie e attivare politiche sociali mirate, assumendo innanzitutto un ruolo di forte regia dei servizi sanitari, sociali e amministrativi, ottimizzandoli e ampliandoli a partire dall'assistenza domiciliare, adeguando gli spazi pubblici e i loro arredi in funzione dei bisogni della Terza Età, sperimentando progetti pilota di co-abitazione fra giovani universitari fuori sede e anziani soli.

Vanno pensate e perseguite politiche paritarie che esaltino il ruolo delle donne e degli uomini come persone aventi stessi diritti e stessi doveri promuovendo la flessibilità, il ripensamento e la riorganizzazione dei tempi della città.

Per contrastare le attuali diseguaglianze occupazionali intendiamo favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e alla vita pubblica sostenendo l'imprenditorialità femminile anche attraverso la sperimentazione di forme di sussidiarietà fiscale a favore delle imprese femminili. Ma anche affrontando le questioni di genere e di pari opportunità all'interno delle professioni istituendo una specifica commissione comunale.

Dobbiamo farci carico delle donne, stanziali e migranti, tutelare i loro diritti e la loro incolumità, aprendo servizi dedicati in ogni Municipalità e attivando, d'intesa con le ASL e i Policlinici universitari, campagne di *screening* e di servizi sanitari dedicati.

Napoli plurale è anche città accogliente e solidale. Pronta a riscoprire la sua antica vocazione di città *meticcia*, città di mare aperta all'accoglienza, tollerante con il diverso, libera da pregiudizi.

Lavoreremo d'intesa con l'associazionismo e il volontariato, laico e religioso, affinché si radichi in città una cultura della solidarietà e della tolleranza che favorisca l'integrazione.

Perseguiamo e contrasteremo tutte quelle forme di devianza e di fuoriuscita dalle regole, che, facendo leva sulla povertà e sui bisogni dei migranti, arricchiscono e rinforzano camorre e delinquenze, locali e d'importazione.

Vigileremo sulla tutela dei diritti dei migranti e sul decoro delle loro condizioni di vita.

Nell'azione forte e pervasiva di contrasto alla dispersione scolastica assumeremo la priorità della riuscita scolastica dei bambini Rom istituendo borse di studio a sostegno delle famiglie che si impegneranno a far frequentare la scuola con serietà, evitando le assenze ingiustificate.

D'intesa poi con imprese e fondazioni, pubbliche e private, intendiamo realizzare servizi socio-sanitari nei luoghi dove l'incontro e la convivenza fra etnie e tradizioni diverse è più fitta e problematica.

Attivando le Municipalità, come cerniere prime con i quartieri, intendiamo ridurre ed eliminare le barriere architettoniche, vigilare sulla accessibilità ai servizi e sulla mobilità per i diversamente abili.

All'interno delle politiche di welfare sociale troveranno accoglienza le istanze animaliste, attraverso la creazione di uno *sportello comunale* dedicato e la progettazione di interventi e servizi che rendano più efficace ed agevole la tutela degli animali. E inoltre, azioni volte a promuovere la zoo-terapia nelle case di riposo, nelle scuole e presso privati o altri soggetti interessati che ne facciano richiesta, per consolidare e rafforzare il legame di fedeltà e affetto uomo-animale.

Nella solidarietà e nell'equità possono trovare anche accoglienza esperienze innovative di lavoro.

Intendiamo favorire la nascita di un *Distretto dell'Economia Solidale*, che aggregi cooperative e micro imprese con associazioni dei consumatori, risparmiatori-finanziatori, associazioni per il microcredito, assicurazioni etiche, accorciando così le filiere di produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi, valorizzando le risorse territoriali locali

4. Sicurezze. Serenità senza paure.

Le tante Napoli sono città segnate dal buio e dall'insicurezza.

Si accavallano paure antichi a timori recenti, che sgretolano il tessuto sociale, isolano i cittadini, impediscono insediamenti produttivi, impediscono il decollo e la rinascita, giustificano l'inazione, spingono all'abbandono.

Le paure diventano gorgi che attraggono e si allargano. Ma possiamo superarli.

La città è, deve essere, più forte del suo buio.

La nostra azione di governo è tutta costruita sulla diffusione e sul rafforzamento della cultura della legalità, ovunque e ad ogni livello: dalla scuola alla piazza, dalla famiglia al commercio, dalla protesta al successo.

Contrasteremo la paura sottraendo braccia, territorio e materia all'incuria, al degrado, al giogo e al malpotere delle ecomafie e dei malavitosi.

Lo faremo attivando sinergie interistituzionali.

Il Comune si adopererà per sottrarre spazi all'illegalità, commerciale e produttiva; all'evasione fiscale, al lavoro nero e al capolarato, aggredendo laddove più forti e omertosi sono gli interessi e le speculazioni.

Sottrarremo risorse, luoghi, occasioni per riaffermare la presenza e la forza dell'istituzione e dare fiducia ai cittadini.

Lo faremo attraverso mirate politiche economiche e di welfare, sperimentando strumenti innovativi come l'attribuzione di premi alle società che, partecipando a gare pubbliche a offerta economicamente più vantaggiosa, adottino formule contrattuali favorevoli ad una occupazione stabile e duratura. Agiremo sulla rete dei servizi, sulla prevenzione e sulla formazione, colmando vuoti e assenze di idee, di progetti, di speranze e di opportunità.

Sottrarremo il buio alla città adottando un *Piano Urbano della Luce* e una *Rete della Sorveglianza*, utilizzando ampiamente tutte le possibilità delle nuove tecnologie digitali: dalla mappatura alla videosorveglianza delle cavità e dei

sottosuoli cittadini fino alla riorganizzazione dei servizi e dei presidi della polizia municipale.

La sicurezza delle persone, assicurata in collaborazione con le altre istituzioni preposte, si accompagnerà anche alla sicurezza dei luoghi: dalle case alle strade, dal commercio agli alimenti.

Attraverso una Campagna di Monitoraggio dei Fabbricati definiremo un piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati e istituiremo *l'Osservatorio Comunale sulla Condizione Abitativa*.

Intendiamo recuperare pienamente la capacità e la qualità delle strade, dei marciapiedi e dei sottopassi per assicurare sicurezza alla viabilità e alla mobilità.

Potenzieremo il controllo e la vigilanza sulle merci e sugli alimenti, contrastando i mercati paralleli del falso e delle frodi, impedendo che essi trovino spazio e accoglienza lungo le vie e le piazze cittadine attentando alla salute delle persone.

5. Sviluppi. Sguardi lontani.

Napoli è la città degli sviluppi possibili, delle potenzialità inesprese, ma anche dalle mille opportunità.

Da quelle ambientali, paesaggistiche e culturali a quelle della ricerca. Dalle botteghe artigianali al commercio al dettaglio; dalla riqualificazione urbana, ai centri commerciali, all'indotto dei servizi; dal ruolo propulsivo dell'area orientale fino all'avveniristica funzione del Centro Direzionale.

Un patrimonio unico di opportunità, di risorse fino ad oggi sottoutilizzate, congestionate, prive di una *visione*, di un *progetto*, di una tempistica e di un obiettivo condiviso.

Per questo e da subito la nuova amministrazione deve assumere quelle decisioni strategiche che rappresentano il prerequisito per riavviare la città.

Tra queste, la revisione del *Piano Regolatore Generale* sia per una nuova, più coerente e funzionale perimetrazione delle aree cittadine, sia per disporre di più efficaci norme e procedure di attuazione.

Analogamente va ripresa e sollecitata l'istituzione delle *Zone Franche Urbane*, come ulteriore strumento di rilancio del commercio, della produzione e dei nuovi insediamenti.

Occorre intervenire sui cantieri. Se da un lato vanno accelerati i lavori di chiusura e di completamento di infrastrutture come la metropolitana, dall'altro bisogna, d'intesa con la Regione e il Governo centrale, impegnarsi per aprirne di nuovi.

Innanzitutto, per rafforzare il collegamento in verticale delle diverse quote di Napoli, vanno progettati e realizzati nuovi *ascensori cittadini*; vanno pensati collegamenti trasversali come una *funicolare* tra Capo Posillipo e Bagnoli, ma anche nuove sedi tranviarie che agevolino gli spostamenti e l'adozione di veicoli elettrici.

Poi i *terminal* di accesso alla città e il *waterfront*.

Era il 2005 quando un gruppo di progettisti guidato dall'architetto Euvé vinse il concorso per la sua sistemazione. Da allora solo cancellate, serpentoni, transenne e gabbiotti di servizio hanno costituito la vera novità del porto, depotenziandolo.

Riappropriarci di questa struttura è una delle priorità per lo sviluppo cittadino, sia rispetto alla logistica e all'intermodalità dei traffici sia per l'attrazione e la crescita del turismo crocieristico. Infatti, per intercettare ed accogliere le grandi navi di ultima generazione vanno adeguate tecnologicamente e strutturalmente tutte le infrastrutture e i servizi, commerciali, passeggeri e di logistica. Va potenziato il collegamento con la rete autostradale, ottimizzato lo scalo ferroviario interno, prolungata la diga foranea, completato l'escavo.

Nessun sviluppo può prescindere dalla cultura.

È giunto il tempo che Napoli capitalizzi le risorse culturali, il vasto patrimonio archeologico e monumentale anche attraverso un ampio utilizzo delle nuove tecnologie informatiche sperimentando l'efficacia dei *distretti culturali*.

Va dato credito a nuove idee, che sappiano tenere insieme il passato e il futuro.

Le culture di Napoli possono offrire un caleidoscopio di strumenti e di opportunità. È necessario però che le istituzioni credano e investano su di esse e sui giovani talenti, favorendone la creatività, le aggregazioni. Possono aiutarci in questo cammino di scoperta e di liberazione, le Università, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio San Pietro a Majella, gli Istituti di Alta Cultura, italiani e stranieri, i teatri, le gallerie d'arte e le pinacoteche, i musei e le biblioteche.

La pluralità di Napoli da secoli attrae e ammalia.

Dobbiamo far ridiventare la città meta privilegiata del turismo nazionale e internazionale.

Per farlo è necessario cambiare mentalità e prospettiva, individuale e collettiva: dai tassisti all'albergatore, dall'amministratore pubblico agli operatori turistici.

Una città con servizi inadeguati, deficitaria di proposte culturali complementari alle bellezze naturali e monumentali, rischia di diventare strabica e di non attrarre più.

Il turismo è il trampolino che consente il salto più alto. Attraversa e tocca tutti gli strati sociali, corre lungo le arterie e le vene cittadine portando dovunque linfa vitale.

Per questo combatteremo gli impedimenti, il malcostume, la bassa qualità dei servizi pubblici e privati, agendo sui fattori incentivanti rendendo difficile la vita a quanti sfruttano disonestamente questa risorsa.

Napoli è città *nuova*.

La novità è da sempre sinonimo di innovazione, cambiamento.

Per questo intendiamo favorire la caratterizzazione di aree cittadine con insediamenti produttivi ad elevato contenuto tecnologico ed attivare in ogni Municipalità una *wi-fi zone* dalla quale accedere gratuitamente alla rete e ai servizi informativi della Pubblica Amministrazione, locale e nazionale.

E ancora. Utilizzando le opportunità delle nuove tecnologie e la presenza delle numerose strutture di ricerca avanzata, intendiamo favorire la nascita di nuova imprenditoria e innalzare la qualità dell'indotto e della produzione locale, favorendo l'attrazione di nuovi insediamenti produttivi e nuovi capitali.

Certezze

Napoli è città di contrari.

Sfuggevole, difficile da governare e orientare.

È una città che vuole cambiare. Lo si coglie e percepisce in ogni dove, incontrando e discutendo con le persone.

Ma Napoli ama anche aspettare, stare a guardare, perché *tanto passa*.

Passa la notte, il buio, le amministrazioni.

Ci sono passaggi, però, che non possiamo più aspettare, li dobbiamo costruire insieme.

Senza illusioni, senza perdersi dietro sogni impossibili e sorti segnate.

Bisogna essere svegli, concreti.

Sappiamo che non potremo né risolvere né affrontare tutti i problemi, perché da subito saremo assediati da emergenze e delusioni.

Nessun miracolo.

Ma certezze. Le nostre sono:

- Fare al meglio il proprio lavoro, senza risparmio, senza tregue.
- Restare sobri nello stile e nelle spese.
- Essere esigenti e affidabili.
- Rendere chiare le scelte e le decisioni.
- Gestire i soldi pubblici con efficacia, né come il *buon padre di famiglia*, né come un *imprenditore interessato*, ma come *amministratore* della cosa pubblica.
- Dare conto.

Con queste certezze ci incamminiamo nell'ascolto e nel rinnovamento della città

Percorsi. Idee e Strumenti

Città del Buongoverno

- Riconoscere Napoli *Città Metropolitana* con il conseguente aumento dei poteri degli organi di governo sulle materie prioritarie per la qualità della vita (traffico, sicurezza, ambiente)
- Istituire una *Conferenza interistituzionale permanente per lo sviluppo della città*.
- Censire le proprietà comunali, ottimizzare il loro utilizzo, portarle a reddito.
- Migliorare la qualità della spesa pubblica. Ridurre l'indebitamento
- Trasparenza nelle politiche di bilancio e ricerca di nuove entrate per lo sviluppo
- Adozione del *Bilancio* ambientale in cui registrare le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale dell'ente e strumento di valutazione degli effetti ambientali di tutte le politiche attuate
- Lotta all'evasione fiscale, utilizzando tutte le opportunità offerte dalle attuali tecnologie informatiche.
- Riforma e razionalizzazione delle partecipate.
- Potenziamento dell'ufficio del Difensore Civico.
- Revisione dei regolamenti comunali e snellimento delle procedure burocratiche
- Valorizzazione delle competenze interne e della collaborazione interistituzionale, con conseguente riduzione delle consulenze e del ricorso a competenze esterne alle istituzioni pubbliche
- Diminuzione dei tempi e dei costi per l'accesso dei cittadini e delle imprese agli uffici comunali e ai servizi pubblici locali
- Presentazione pubblica dei Piani di governo e dei Progetti specifici di intervento contenenti oltre i tempi e le modalità di esecuzione, le forme di valutazione pubblica.

Città dei bambini

- Sostegni reali a chi inizia il mestiere di genitore e migliora i servizi educativi
- Attivazione, d'intesa con le ASL cittadine, di servizi informazione sulla rete dei servizi, delle agevolazioni e delle scadenze sanitarie di interesse dei neogenitori
- Organizzazione di servizi di assistenza domiciliare per le neo-mamme nei primi anni di vita dei bambini, con particolare attenzione alle situazioni di disagio economico, sociale, culturale
- Sostegno all'apertura di asili nido e potenziamento delle sperimentazioni di attività educative nei primi tre anni di vita
- Ampliamento e adeguato arredamento con spazi gioco delle aree verdi cittadine esistenti
- Individuazione e realizzazione per ogni Municipalità di aree attrezzate per bambini
- Pedonalizzazione delle aree più prossime alle scuole materne ed elementari
- Allestimento di aree di lettura dedicate ai bambini nelle biblioteche comunali
- Programmazione di campagne di sensibilizzazione ed educazione alimentare a favore dei bambini

Città dei Giovani

- Agevolazione e semplificazione delle procedure amministrative per sostenere l'autoimprenditorialità e l'impresa giovane
- Organizzazione di percorsi formativi professionalizzanti, di base e di alto profilo, favorenti l'inserimento lavorativo dei giovani (modello *Fabbrica Culturale*)
- Allestimento di aree polifunzionali da destinare alle attività culturali, aggregative e ricreative dei giovani
- Ampliamento e ottimizzazione di *carta giovani* con cui accedere ad opportunità ed agevolazioni negli acquisti e nella fruizione di beni e servizi mobilità alla cultura
- Accensione di un fondo di garanzia per sostenere i giovani con contratti atipici nella sottoscrizione di mutui con le banche
- Politiche per la casa per giovani coppie anche attraverso convenzioni dirette con le Associazioni dei proprietari di immobili, e nel caso di studenti, per definire d'intesa con le Agenzie per il Diritto allo Studio Universitario, interventi e iniziative complementari e sussidiarie
- Agevolazioni per favorire la partecipazione dei giovani ad eventi organizzati o sponsorizzati dal Comune

Città degli Anziani

- Attivazione di una rete di servizi sanitari, sociali e amministrativi innovativi incentrati sull'ottimizzazione e ampliamento dell'assistenza domiciliare
- Coinvolgimento di associazioni di volontariato nella organizzazione di servizi sociali di accompagnamento e di sicurezza in prossimità di eventi particolari, quali ricerca medicinali, visite mediche, ritiro pensioni
- Attivazione di convenzioni tra Comune e istituzioni, pubblico-private, finalizzate a semplificare e a rendere qualitativamente migliore il tempo della Terza Età
- Adeguamento degli spazi pubblici e loro arredi in funzione dei bisogni della Terza Età
- Coinvolgimento degli anziani nelle attività formative e sociali del Comune al fine di favorire una solidarietà intergenerazionale
- Sperimentazione di progetti pilota di co-abitazione fra giovani universitari fuori sede e anziani soli

Città di Donne e Pari opportunità

- Favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e alla vita pubblica
- Promuovere la flessibilità attraverso il ripensamento e la riorganizzazione dei tempi della città per agevolare, le donne e gli uomini, impegnati nella cura della famiglia
- Sostegno all'imprenditorialità femminile e interventi per garantire pari opportunità di scelta e di accesso alla formazione e alla riconversione lavorativa
- Introduzione di forme di sussidiarietà fiscale a favore delle imprese costituite da donne di età inferiore a 45 anni.
- Sostegno alla diffusione della cultura di genere in tutti gli ambiti della vita economica e sociale (azioni di formazione, comunicazione, ricerca) anche attraverso l'istituzione di una Commissione Comunale sulle Professioni
- Promozione di politiche, progetti e servizi volte a favorire una piena integrazione nella vita economica e sociale delle donne in condizioni di svantaggio o disagio
- Interventi di tutela dei diritti delle donne immigrate con apertura di un servizio dedicato in ogni municipalità
- Attivazione, d'intesa con le ASL e i Policlinici universitari, di campagne di screening e di servizi sanitari dedicati a donne, con particolare attenzione alle giovani e alle anziane

Città di Accoglienza e Solidarietà

- Definizione della mappa dei bisogni sociali della città e delle priorità di intervento.
- Programmazione di percorsi di conoscenza della cultura dei Paesi da cui provengono gli immigrati residenti in città, con coinvolgimento delle agenzie educative e delle principali istituzioni accademiche e culturali. Organizzazione di centri di apprendimento della lingua italiana, adeguatamente attrezzati e gratuiti, destinati ai migranti presenti in città
- Concertazione interistituzionale per la creazione di una rete municipale di attività-servizi sociali da svolgersi presso le scuole attraverso associazioni del terzo settore
- Attenzione alla riuscita scolastica dei bambini Rom anche attraverso borse di studio a sostegno delle famiglie che si impegnano a far frequentare la scuola con serietà, evitando le assenze ingiustificate.
- Intese con imprese e fondazioni per la realizzazione di servizi gestiti da associazioni nelle zone periferiche individuando, in accordo con la Regione Campania, la nascita di imprese sociali nelle periferie.
- Sperimentazione e sostegno di programmi di *Housing Sociale*
- Incentivi per l'eliminazione di barriere architettoniche e vigilanza sulla accessibilità e mobilità per i diversamente abili
- Apertura di centri di prima e seconda accoglienza per i *senza dimora* affinché possano trovare riparo e accoglienza, soprattutto nei momenti più difficili dell'anno.
- Azioni di sostegno alle associazioni animaliste con la creazione di uno sportello comunale per le istanze dei cittadini e sostegno alla zooterapia (PET Therapy)
- Adozione e sperimentazione su scala comunale del progetto *Last Minute Market*

Città dei Trasporti

- Eliminazione delle buche e degli avvallamenti stradali a partire dalle strade di accesso alla città
- Riorganizzazione dei flussi di circolazione, con monitoraggio elettronico delle corsie preferenziali, recupero della capacità stradale, dei marciapiedi e dei sottopassi
- Razionalizzazione e potenziamento dei parcheggi di interscambio e programmazione di nuove aree sosta finalizzate al decongestionamento del traffico veicolare
- Completamento dei lavori dell'anello della metropolitana e delle stazioni di interscambio
- Ottimizzazione dell'uso del trasporto collettivo "su gomma" e su "ferro" con riqualificazione e potenziamento del parco veicolare ed estensione degli orari di servizio attivo con particolare attenzione alla fascia notturna
- Incentivi alla mobilità collettiva ed eco-compatibile (car pooling, bike-sharing) anche attraverso interventi e agevolazioni sulla sosta e viabilità anche attraverso automobili pubbliche (car sharing e taxi collettivi)
- Apertura di nuove aree pedonali e zone a traffico limitato e videosorvegliate
- Attivazione di piste ciclabili da Capo Posillipo a San Giovanni a Teduccio
- Riorganizzazione e qualificazione del corpo dei vigili urbani

Città Digitali

- Attivazione di una wi-fi zone per municipalità da cui accedere gratuitamente alla rete e ai servizi informativi della PA, locale e nazionale
- Censimento e mappatura digitale del sottosuolo cittadino, della rete fognaria e delle caditoie
- Potenziamento della rete di aree e strutture video-sorvegliate per innalzare il livello di sicurezza e di controllo del territorio
- Creazione di reti di laboratori e di aree ad elevata presenza di tecnologie innovative favorevoli al decollo economico della città
- Potenziamento delle nuove tecnologie nella macchina amministrativa comunale che consentano alta interattività e semplifichino le procedure per gli utenti dei servizi
- Realizzazione di servizi informativi e turistici integrati collegati alla rete internet per fare di Napoli esempio virtuoso di museo *vivente*.
- Promozione dell'uso di programmi informatici e sistemi operativi aperti e/o liberi, soprattutto nella pubblica amministrazione e negli istituti scolastici.

Città di Turismi

- Il futuro della città passa dal rilancio turistico attraverso il potenziamento, la riqualificazione e l'integrazione dei turismi
 - Congressuale
 - Crocieristico
 - Culturale
 - Enogastronomico
 - Religioso
 - Sociale
 - Termale
 - Scolastico
 - Dei grandi eventi
 - Nautico
 - Ambientale
- per ciascuno di essi va definita una strategia di valorizzazione e di potenziamento delle offerte, delle infrastrutture e dei servizi, tenendo in debito conto anche la crescita del turismo low-cost
- Istituzione dell'osservatorio turistico mediterraneo
- Ampliamento delle rotte attive e dirette da Napoli
- Attivazione di un sistema di accoglienza comunale nei terminal di accesso alla città

Città di Lavori

- Incentivi alla stabilizzazione dell'occupazione con criteri che premiano le società partecipanti alle gare a offerta economicamente più vantaggiosa se adottano formule contrattuali più favorevoli all'occupazione stabile e duratura.
- Incentivazione del part time e del telelavoro
- Rilancio delle arti e degli antichi mestieri collegati all'offerta turistica anche attraverso la realizzazione di Poli tematici incentrati sulle vocazioni produttive della città – dall'arte orafa a quella presepiale, fino all'enogastronomia
- Creazione di distretti culturali e turistici con aggregazione e valorizzazione delle realtà produttive
- Sostegno alla nascita, alla creazione e alla conduzione di impresa giovane e femminile
- Promozione, su scala nazionale e internazionale, delle opportunità di insediamento a Napoli di attività produttive e commerciali

Città di Sport

- Attivazione della "carta dei servizi sportivi" che renda Napoli una grande polisportiva
- Organizzazione, nelle zone periferiche dove sono ubicate strutture sportive, di un piano commerciale e dei servizi che interagisca con realtà impiantistico-sportive sovradimensionate e ancora poco integrate con il territorio.
- Decentramento dello stadio San Paolo in un'area servita da trasporti su gomma e su ferro dotata di adeguati spazi per parcheggio. L'area va immaginata come una "città dello sport e del tempo libero", comprendente un palazzetto dello sport, due piscine, dei centri benessere e commerciali, parchi giochi e multisala.
- Definizione di un piano straordinario per
 - la realizzazione di impianti di basket e natatori collegati a strutture polifunzionali capaci di ospitare eventi di carattere nazionale ed internazionale.
 - l'uso delle palestre scolastiche che consenta ad ogni municipalità di offrire servizi sportivi adeguati all'utenza.
- Sperimentazione di strutture mobili e semimobili che consentano lo svolgimento di attività motorie e ludico-sportive nelle aree verdi, nelle aree urbane idonee secondo il modello diffuso in Francia.

Città di Acque

- **L'acqua**

- Applicazione del sistema idrico integrato
- Interventi sulla rete. Sostituzione della parte più a rischio. Ottimizzazione della resa. Riduzione degli sprechi, aumento della qualità.
- Completamento del Nuovo Acquedotto in pressione del Serino
- Salvaguardia della qualità dell'acqua da fonti di inquinamento.
- Azione sugli stile di vita attraverso educazione ed informazione fin dai primi livelli di istruzione.
- Contrasto del dissesto idrogeologico, ricognizione e adeguamento della rete fognaria

- **Il mare**

- Completamento della bonifica e del disinquinamento delle acque per ampliare l'area e il livello di balneabilità
- Ampliamento delle capacità produttive del porto anche attraverso il potenziamento del collegamento diretto con la rete autostradale e l'ottimizzazione dello scalo ferroviario interno
- Riconfigurazione della viabilità esistente con la realizzazione di sottopassi, sovrappassi o interramenti; prolungamento della diga foranea, realizzazione dell'escavo
- Ampliamento dei servizi a terra – dal bulkeraggio alla video sorveglianza.
- Valorizzazione e riqualificazione urbanistica dei *waterfront*,
- Miglioramento dell'accessibilità da terra e da mare del porto

Città di Culture

- Valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale anche attraverso l'ampio utilizzo delle nuove tecnologie informatiche
- Realizzazione di distretti culturali con il coinvolgimento dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio San Pietro a Majella
- Apertura di presidi culturali in ogni Municipalità attraverso la ridefinizione del ruolo e delle funzioni delle biblioteche comunali
- Politiche incentivanti e sgravi sulle imposte comunali per quanti attraverso e con la cultura creino nuove opportunità di lavoro stabile e duraturo
- Riconversione di strutture comunali a Fabbriche della cultura date in comodato d'uso ad associazioni giovanili e istituzioni pubbliche e private operanti nei settori culturali
- Interventi su aree cittadine su cui far convergere e convogliare esperienze e aggregazioni culturali giovanili sui modelli di città europee come Berlino, Crock, Copenhagen, Graz
- Utilizzo del Forum delle Culture come volano di rilancio economico e culturale della città
- Valorizzazione del circuito teatrale cittadino

Città di Sviluppo

- Rivedere il Piano regolatore generale e attivazione delle Zone franche urbane
- Rilanciare il ruolo propulsivo e strategico del Centro Direzionale
- Intervenire sull'area orientale con interventi di bonifica e riqualificazione, apertura di cantieri per la realizzazione di servizi e infrastrutture sociali
- Accelerare la riconversione dell'area occidentale e l'apertura dei cantieri
- Favorire la nascita di un Distretto dell'Economia Solidale, che organizzi cooperative e micro imprese insieme ad associazioni dei consumatori, risparmiatori-finanziatori, associazioni per il microcredito, assicurazioni etiche, accorciando le filiere di produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi, valorizzando le risorse territoriali locali.
- Incentivare l'apertura di esercizi commerciali e locali di ristorazione che offrono e lavorano su prodotti a Km 0.
- Intervenire sulla filiera alimentare per favorire attraverso nuove imprese, la crescita dei livelli di sicurezza e di tracciabilità degli alimenti

Città di Case Sicure

- Campagna di monitoraggio dei fabbricati e definizione di un piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati
- Istituzione di un Osservatorio Comunale sulla Condizione Abitativa
- Lancio di progetti di riqualificazione abitativa collegati a sgravi fiscali e a interventi sociali (Housing sociale)
- Ristrutturazione energetica del patrimonio edilizio pubblico con l'obiettivo minimo di avere edifici in classe "C"
- Sgravi fiscali a favore dei proprietari che frazionano o ristrutturano l'appartamento per affittarlo a studenti o a lavoratori
- Abitare ecologico a Napoli
 - sostegno alla riconversione eco-compatibile degli impianti energetici esistenti
 - progetto pilota di ristrutturazione del patrimonio pubblico e creazione di quartieri di case solari (pannelli fotovoltaici) nelle aree dismesse
- Potenziare la rete e gli accessi del servizio pubblico antincendio.

Città di Energie

- Incentivi economici per favorire il risparmio energetico e aumentare la qualità dell'ambiente. Interventi per migliorare l'isolamento termico degli edifici e la sostituzione, dove opportuno, delle vecchie caldaie con quelle a condensazione.
- Incentivi finalizzati al montaggio di valvole termostatiche sui termosifoni al servizio degli ambienti da riscaldare
- Adozione di sistemi impiantistici alimentati da fonti rinnovabili, impianti fotovoltaici e solari termici in particolare sugli edifici pubblici
- Adeguamento energetico e funzionale del sistema di illuminazione pubblica attraverso la realizzazione di nuovi punti luce e il miglioramento della rete esistente con l'installazione di nuove e più efficienti lampade
- Riduzione delle emissioni stabilite dal protocollo di Kyoto, grazie allo sviluppo di energia da fonti rinnovabili e all'utilizzo del gas naturale;
- Incentivi per l'uso del fotovoltaico condominiale con leva fiscale;
- Snellimento burocrazia per l'installazione di fonti di energia rinnovabile. Incentivazione alla diffusione del solare termico e della geotermia per la climatizzazione
- Attivazione di uno sportello energetico, anche su piattaforma digitale, a supporto dei cittadini e delle imprese sui sistemi di risparmio energetico e il loro finanziamento

Città di Luci

- Illuminare la città e dotarla di un Piano Urbano della Luce che in tempi rapidi
 - garantisca sicurezza di veicoli e pedoni
 - aumenti il risparmio e l'efficienza energetica
 - concorra alla riqualificazione dell'arredo urbano
 - riduca l'inquinamento luminoso
 - migliori la qualità complessiva dell'illuminazione,
 - adotti applicativi e strumenti innovativi, informatici e ecosostenibili, che ne ottimizzino uso e fruibilità (led e centraline intelligenti)
 - sperimenti una rete illuminotecnica alimentata da energie rinnovabili

Città di Rifiuti Zero

- Ridurre all'origine la generazione di rifiuti e di imballaggi
- Ridurre o riciclare la maggior parte dei "materiali post consumo"
- Premialità per i cittadini passando dalla tassa raccolta rifiuti (TARSU) ad una tariffa commisurata alle quantità di rifiuti indifferenziati conferiti allo smaltimento
- Massimizzare la raccolta differenziata estendendo la raccolta porta a porta dando più valore alle municipalità
- Gestire la filiera del riciclaggio-riutilizzo e completare la filiera impiantistica
- Individuazione di uno o più siti destinati agli impianti di trattamento della frazione umida sul territorio comunale a servizio del Comune
- Risparmio delle risorse interne (consumi materiali) negli Uffici e nelle scuole comunali e pubbliche
- Diffusione di sistemi di distribuzione con erogatore "alla spina"
- Promozione della filiera corta
- Ricorso ad acquisti verdi (Green Public Procurement) da parte del Comune
- Sostituzione, nell'ambito del settore della ristorazione collettiva (mense scolastiche ed aziendali) di bicchieri e stoviglie monouso non riciclabili, con quelli in materiale biodegradabili
- Campagne di educazione e comunicazione ambientale sulla prevenzione dei rifiuti